



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

## Comunicato stampa 26 giugno 2020

**GORGONA, ISOLA-CARCERE E MODELLO DI NONVIOLENZA TRA UOMO E ANIMALI: DOPO LO STOP ALLE MACELLAZIONI, LAV DÀ IL VIA AL TRASFERIMENTO DEI PRIMI 85 ANIMALI A BORDO DI UNA SIMBOLICA "ARCA DELLA LIBERTÀ".**

**LAV: CON UN'OPERAZIONE IMPONENTE ABBIAMO PRESO CON NOI I PRIMI ANIMALI DEI 588 SALVATI DA MACELLAZIONE. IN 450 TRA VITELLI, MAIALI, CONIGLI, PECORE, CAPRE, DOVRANNO LASCIARE L'ISOLA. PERCHÉ IL SOGNO VIVA ABBIAMO BISOGNO DI AIUTO: SCOPRI COME SOSTENERE IL PROGETTO E DIVENTARE PARTE DI QUESTA ESPERIENZA UNICA SU [www.lav.it/gorgona](http://www.lav.it/gorgona)**

Con una delicata operazione che ha visto sul campo uomini e mezzi, nella giornata di ieri, 25 giugno, LAV ha dato inizio ad una nuova fase delle relazioni tra detenuti e animali sull'isola-carcere di Gorgona.

Dopo la firma di un Protocollo di Intesa tra LAV, Comune di Livorno e Casa Circondariale, nel gennaio di quest'anno, e la pausa forzata imposta dall'emergenza sanitaria da Covid-19, il progetto "Gorgona, isola dei diritti umani e animali" è entrato finalmente nel vivo: **85 animali, 10 pecore e 75 volatili, sono stati trasferiti sulla terraferma a bordo di una speciale chiatta adibita da LAV al loro trasporto in massima sicurezza, con l'assistenza di un veterinario e di personale qualificato. Sottratti alla morte per macellazione, vivranno accuditi e protetti da LAV presso il Centro di Recupero di Semproniano e in altri rifugi per animali salvati.**

*"Lo spostamento di questi 85 animali, i primi su un totale di 450 che dovranno lasciare l'isola, si rende necessario perché l'esperienza della convivenza solidale fra umani e animali sull'isola-carcere di Gorgona, bruscamente interrottasi tra il 2015 e il 2019 a causa dell'avvio delle produzioni zootecniche e delle macellazioni, possa finalmente riprendere, come voluto da noi di LAV, da chi ci ha sostenuto in lunghi anni di petizioni e manifestazioni, dal Comune di Livorno e dalla Casa Circondariale, che hanno siglato con noi il Protocollo d'Intesa, dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e dall'Università Bicocca di Milano, anch'essi protagonisti del progetto, senza dimenticare il ruolo fondamentale svolto del Sottosegretario alla Giustizia Vittorio Ferraresi, che aveva visitato il carcere nel 2019 e alla cui volontà si deve la ripresa del*

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma  
t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326  
info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale

*confronto che ci ha portato a questo importante risultato”* dichiara **Gianluca Felicetti, Presidente LAV**.

**Grazie a questo accordo, tutti i 588 animali dell’isola sono salvi e nessuno di loro verrà più sfruttato né ucciso per la produzione zootecnica, inoltre, l’impianto di macellazione sarà smantellato.** Ma perché il progetto viva – e perché gli animali possano essere accuditi nel migliore dei modi - **è necessario ridurre il numero di quelli che attualmente vivono a Gorgona**, risultato dell’attività di riproduzione incentivata ai fini dello sfruttamento zootecnico.

*“Con questa prima simbolica ‘Arca della Libertà’, salpata alla volta della terraferma, abbiamo messo la prima pietra ma c’è ancora molto da fare – aggiunge **Roberto Bennati, Direttore Generale LAV, alla guida delle operazioni di trasferimento** – noi di LAV siamo felici di aver assunto la responsabilità di una parte essenziale per il successo del Progetto, che richiede impegno organizzativo, risorse economiche, professionalità specifiche e moltissima passione, per non arrendersi di fronte alle mille difficoltà di operazioni complesse come quella di oggi, cui dovranno seguirne altre, nel corso dei prossimi mesi. Per questo vogliamo dire grazie a tutte le persone che ci hanno permesso di arrivare fin qui, e grazie a tutte quelle che nei prossimi giorni e mesi vorranno continuare a sostenere questa liberazione di animali”.*

**Perché il sogno che finalmente rinasce a Gorgona diventi realtà, c’è bisogno di tutti!** Per questo LAV fa appello a sostenitori, cittadini, e a tutti coloro che credono nel diritto a una seconda opportunità di vita per ogni essere, umano o animale. **Ognuno può entrare a far parte di questa esperienza unica, sostenendo il Progetto Gorgona, isola della convivenza nonviolenta tra uomini e animali, con una donazione dalla pagina:**

**[www.lav.it/gorgona](http://www.lav.it/gorgona)**

Il Protocollo d’Intesa, infatti, prevede che **circa 450 animali debbano progressivamente lasciare l’isola: LAV assicurerà il loro mantenimento** – oltre al mantenimento di quelli che rimarranno a Gorgona – e si occuperà di trovare per loro sistemazioni adeguate, con il vincolo della non macellazione e della non riproduzione, **mettendo a disposizione un contributo di 45.000 euro in due anni**, grazie al 5xMille dei suoi soci e sostenitori.

**Gli animali che resteranno sull’isola saranno curati dai detenuti con un programma di relazione della Cattedra di Diritto Penitenziario**

**dell'Università Bicocca di Milano**, che saranno anche coinvolti in attività di turismo ecocompatibile sull'isola, parte del Parco nazionale dell'Arcipelago.

Infine, come previsto dal Protocollo d'Intesa, **LAV sarà prossimamente impegnata in visite guidate sull'isola** per valorizzare gli aspetti etici, ambientali ed educativi dell'iniziativa ed in **interventi educativi con le scuole**, collegati all'esperienza di Gorgona, sulle tematiche del rispetto degli animali e del valore della vita.

**Grazie alla determinazione e alla perseveranza di tanti, il carcere di Gorgona potrà finalmente tornare ad essere modello di nonviolenza e libertà.** Un sogno concreto e possibile, come ha dimostrato l'esperienza maturata fino al 2015, che ha già in passato portato importanti risultati nel processo rieducativo dei detenuti e nella riduzione del tasso di recidive. Ma non è tutto: grazie al superamento dell'obsoleto modello di "colonia penale agricola", la Direzione della Casa Circondariale valorizzerà la sostenibilità economica e ambientale dei propri interventi, consolidando e incentivando attività di turismo ecocompatibile, orticoltura, produzioni nell'ambito del lavoro, coerenti con la vocazione ambientale di Gorgona e con la funzione riabilitativa dell'esperienza carceraria.

*"Il nostro augurio – conclude LAV – è che il modello Gorgona, fondato sul rapporto Uomo-Animale come mezzo di 'rieducazione e riabilitazione', non più basato sullo sfruttamento ma su cura e rispetto reciproci, diventi presto modello anche per altre realtà, e che funga da esempio per la nostra società, chiamata, oggi più che mai, a ripensare profondamente il proprio rapporto con gli animali."*